



il Quotidiano della Basilicata

ANNO 12 - N. 231€ 1,20
in abbinata obbligatoria con Italia Oggi

Sabato 24 agosto 2013
www.ilquotidianodellabasilicata.it



Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Prime iniziative sulla Pisticci-Craco. Ieri i funerali della donna morta

A ottobre un ponte di metallo Ma ce ne sono altri a rischio

CORRADO e D'ALESSANDRO a pagina 11



Il funerale di Anna Lanzillotta, celebrato ieri a Marconia

Nel prossimo incontro si definirà il manifesto programmatico

Il monito di Cgil alla Total
«Rispetti gli impegni presi sull'assunzione dei giovani lucani a Tempa Rossa»

L'11 settembre dei ribelli del petrolio



Alcuni partecipanti all'incontro di Spinoso

A Spinoso si progetta la svolta: unione tra le Valli (Basento, Agri, Camastra) e Tito per "democraticizzare" la risorsa

- Il giorno dell'offensiva dell'area Bubbico-Folino con un aut aut «Sì alla mediazione, ma solo per un nuovo ciclo politico»
- Da internet all'abolizione del Tso, le Ferrovie e un referendum sulle royalties: la campagna elettorale dei grillini viaggia in rete

LABANCA, PANETTIERI, PEPE, AMATO alle pagine 6, 7, 8, 9 e 10

Vi segnaliamo:

La movida discussa
Il sindaco Adduce alza la voce
E i vigili urbani fanno gli 007

a pagina 23

Omicidio Lorusso
Prelevato il Dna all'indiziato

a pagina 18

Bernalda. 110 alunni in 4 sezioni
Classi come pollai
la protesta delle mamme dell'istituto Pitagora

a pagina 27

Tito. Baby gang: due sono minori
Rubano a scuola
Sorpresi dai carabinieri
Quattro arresti



L'istituto comprensivo di Tito

alle pagine 20 e 21

Maratea
Preoccupante escalation di furti nelle ville

Festa a Sant'Anna
A Potenza tutti i parenti di don Colucci



I parenti di don Colucci

MENONNA a pagina 15

POLLINO

La Regione investe oltre tre milioni di euro sulle fonti di Viggianello

a pagina 14

MARATEA

No dal Tar agli ambientalisti: si possono costruire villette a Santa Caterina

a pagina 21

POLICORO

Aumenta la tassa sui rifiuti, ma non migliora il servizio di pulizia in città

a pagina 28

Farmacia Trerotola

Cerchi un farmaco o una farmacia?
Chiama lo 0971/472839

FARMACIA TREROTOLA
Parco Tre Fontane - Potenza

Seguici su

estate Quotidiano

Rionero da oscar con le note di Piovani

Mou suonerà per Papaleo
E stasera è a Miglionico

Cinemadamare si gode il film da "Orso d'oro"
da pagina 29 a 33

9 771128 022007 30824

Parco Grancia

Vieni a vivere "La Storia Bandita" in 5D
con oltre 400 figuranti!

Ingresso ridotto presentando questo coupon

www.parcograncia.it

Oltre il cinema, il teatro, la storia, la natura, la musica, oltre l'immaginazione

Basilicata che CINESpettacolo!

Investiamo sul nostro futuro



I giacimenti dove sorgono i pozzi di Tempa Rossa. La concessione è in mano alla Total dove sta costruendo uno dei centri più grandi d'Europa

Ufficializzato il giorno della manifestazione, si terrà domani La catena umana anti trivelle riparte da Corigliano

L'11 AGOSTO settemila persone hanno messo in piedi una catena umana lungo le coste dello Jonio. Una protesta chiara: no alle trivellazioni in mare, ma anche stop al continuo sfruttamento dei territori. Ora il comitato No Triv vuole replicare la storia, chiamando a raccolta anche qui comuni dello Jonio cosentino che fino ad oggi si sono tenuti un po' distanti rispetto alla vicenda. A scendere in campo sono i due più grandi comuni dell'alto Jonio calabrese:

«Tutto il Golfo di Taranto ha espresso opposizione al progetto sullo Jonio»

Corigliano e Rossano. Il primo comune infatti ospiterà la seconda catena umana che è prevista per domani. La cosa è stata annunciata pubblicamente in una conferenza stampa che si è tenuta ieri sera a Schiavonea con la conferma degli assessori all'ambiente e al turismo del comune di Corigliano. Stesso vale per Rossano, che si è apertamente schierata contro le trivellazioni nel mar Jonio e in Calabria. I Comuni parteciperanno il 25 assieme a Med No Triv, al Codiss, ovvero il Comitato di sviluppo sostenibile della Sibaritide, al Sib, il sindacato degli operatori balneari e al CotaJ, ossia il consorzio operatori turistici Jonici. «I due comuni - scrive il Comitato No Triv - costituiscono un nucleo abitativo superiore a quello della città di Cosenza, circa 100.000 abitanti. Possiamo quindi affermare con dati alla mano che nessuno dei comuni nel golfo di Taranto vuole le trivellazioni petrolifere. Le regioni e il governo non potranno più ignorare le istanze delle comunità e sette compagnie petrolifere ed srl al seguito



Dall'alto: La riunione del 22 agosto del comitato No Triv a Schiavonea e la catena umana organizzata l'11 agosto a Policoro. Una nuova manifestazione si terrà domani a Corigliano



non potranno decidere il futuro di milioni di meridionali.

La catena umana che unisce il golfo di Taranto ha un messaggio inequivocabile, il Sud riparte dalle sue ricchezze ambientali e da nuove politiche di sostenibilità. Il sud non è una colonia delle multinazionali del catrame e dei

rifiuti. E non finisce qui, nella stessa giornata a marina di Lizzano (Ta) un nutrito gruppo del Movimento 5 Stelle di Lizzano organizza un'altra catena umana sulla spiaggia in difesa del mar Jonio».

v.panettieri@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIL CONTRO TOTAL

«Rispettare gli accordi sulle assunzioni a Tempa Rossa»

CHE FINE hanno fatto le assunzioni promesse dalla Total nello stabilimento Tempa Rossa? Se lo chiede la Cgil, attraverso le parole del segretario generale Alessandro Genovesi. Una nota che fa praticamente da sponda alla protesta dei sindaci, che già a gennaio avevano cercato di porre l'accento sul problema economico derivante dallo sfruttamento dei territori. I sindaci oggi hanno raccontato di un territorio che annaspa tra bilanci in rosso e maggiore disoccupazione. Dall'altra c'era una promessa, quella delle multinazionali, o meglio l'accordo che serviva a garantire indotto sul territorio e quindi lavoro.

E questo doveva servire anche ai giovani più specializzati. Che avrebbero dovuto riempire gli stabilimenti e ridurre così l'emorragia che da anni vive la Basilicata dal punto di vista occupazionale. Ambiente e lavoro: in questo territorio è difficile mettere insieme le due cose, tra chi difende e chi osteggia il petrolio. In mezzo, ovviamente, ci stanno le royalties, quei soldi che fanno gola a tutti ma che, evidentemente non vengono redistribuiti secondo una logica che favorisca soprattutto le piccole realtà che ruotano attorno al gigantesco gioco dell'oro nero.

E poi c'è Tempa Rossa, la nuova frontiera delle estrazioni in Basilicata. Da queste parti, stando a quanto dice la Cgil, la Total non sembra aver mantenuto le promesse sulle assunzioni. Nel 2008 alle prime selezioni per l'impiego parteciparono circa tremila persone, a luglio per la selezione finale sono arrivati in 103. Stiamo parlando di persone altamente qualificate «tutti con titoli di studio elevati» - scrive la Cgil - ed in molti casi anche con esperienze professionali, nel frattempo maturate nel settore. Si trattava soprattutto di quelli che saranno i futuri operatori di produzione, quelli che entreranno quindi nel cuore del giacimento. Cinque anni dopo i primi colloqui ecco che si arriva alla luce del tunnel, ma con qualche problema. «L'impegno - scrive Alessandro Genovesi - dichiarato da Total, era di giungere ad un primo pacchetto di assunzioni di circa 70 unità (si tratta delle as-

sunzioni dirette in Total da non confondere con gli oltre 1500 addetti alla costruzione da qui al 2015) per un'occupazione complessiva di circa 130-150 dipendenti diretti a tempo indeterminato, a regime. Alla fine sono stati assunti a luglio in 54, senza alcun impegno e prospettive per gli altri 50 ragazzi, a detta degli stessi esaminatori della Total, altamente preparati».

Come mai questo cambio di marcia? In quanti si sono tirati indietro dopo cinque anni di attese? Per la Cgil l'atteggiamento non è dei migliori tant'è che il sindacato impone l'assunzione degli altri 16 mancanti all'appello e garantisce agli altri 34-35 giovani lucani un diritto di precedenza «in vista delle tante assunzioni che ancora direttamente o tramite grandi aziende che lavoreranno nell'indotto in pianta stabile, la Total deve fare. Sarebbe un gesto prima di tutto di buon senso, avendo già la Total conosciuto e valutato i giovani in questione, laureati in ingegneria e non solo, esarebbe anche un segnale di attenzione, non enorme in termini quantitativi e di oneri economici, verso i giovani di questa regione più in generale. Chiediamo inoltre a tutte le istituzioni, Regione, Provincia, Comuni, di sostenere ed adoperarsi tutti insieme in questa direzione, sapendo che la «vertenza Total» è vertenza complicata che va dalla richiesta di vincolare almeno l'80% delle maestranze per la costruzione del Centro Oli a manodopera locale, all'esigenza di definire ora un specifico contratto di sito, con al centro tutela della salute e ambiente, presidi medici e reti avanzate di monitoraggio, clause sociali e altro». Insomma, il sindacato vuole dettare condizioni più strette per la Total, nella speranza che si possa raggiungere un accordo che sia quantomeno favorevole per l'economia lucana. L'apertura del sindacato comunque è anche un monito nei confronti della classe politica: «Sarebbe utile - conclude la Cgil - scendere dal muro contro muro e passare ad atteggiamenti ed azioni più costruttive, come del resto non chiede solo il sindacato confederale tutto, ma anche sindacati e associazioni locali».

v.panettieri@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I "RIBELLI" DEL PETROLIO

“Gli stessi esaminatori li hanno definiti altamente preparati ma senza prospettive”
“Total assuma chi superò le selezioni”

Genovesi (Cgil): dimostri attenzione al territorio e prenda quei 50 giovani

POTENZA - Compagnie petrolifere e assunzioni tra i giovani lucani, un feeling mai sbocciato. “In oltre tre mila erano i ragazzi che parteciparono alle prime selezioni per un impiego in Total, in Basilicata, a partire dal 2008. Di questi, sono arrivati alla selezione finale a luglio 103 giovani lucani, tutti con titoli di studio elevati ed in molti casi anche con esperienze professionali, nel frattempo maturate nel settore. L'impegno, dichiarato da Total, era di giungere ad un primo pacchetto di assunzioni di circa 70 unità (si tratta delle assunzioni dirette in Total da non confondere con gli oltre 1500 addetti alla costruzione da qui al 2015) per un'occupazione complessiva di circa 130-150 dipendenti diretti a

L'impegno, dichiarato da Total, era di giungere ad un primo pacchetto di assunzioni di 70 unità e 130-150 dipendenti a regime

tempo indeterminato, a regime. Alla fine sono stati assunti a luglio in 54, senza alcun impegno e prospettive per gli altri 50 ragazzi, a detta degli stessi esaminatori della Total, altamente preparati”. Lo ricorda in una nota Alessandro Genovesi, segretario generale della Cgil Basilicata. “Come Cgil, chiediamo alla Total prima di tutto di assumere da subito i 16 lavoratori mancanti all'appello (ovviamente da prendere all'interno dei

giovani già da loro ritenuti idonei, tanto da giungere alla selezione finale) e quindi di garantire anche agli altri 34-35 giovani un diritto di precedenza, in vista delle tante assunzioni che ancora direttamente o tramite grandi aziende che lavoreranno nell'indotto in pianta stabile, la Total deve fare. Sarebbe un gesto prima di tutto di buon senso, avendo già la Total conosciuto e valutato i giovani in questione, laureati in ingegneria e non solo, e sarebbe anche un segnale di attenzione, non enorme in termini quantitativi e di oneri economici, verso i giovani di questa regione più in generale. Chiediamo inoltre a tutte le istituzioni, Regione, Provincia, Comuni, di sostenere ed adoperarsi tutti insieme

in questa direzione, sapendo che la “vertenza Total” è vertenza complicata che va dalla richiesta di vincolare almeno l'80% delle maestranze per la co-

struzione del Centro Oli a manodopera locale, all'esigenza di definire ora uno specifico contratto di sito, con al centro tutela della salute e ambiente, presidi medici e reti avanzate di monitoraggio, clausole sociali, ecc. Sarebbe utile che dal muro contro muro si passasse ad atteggiamenti ed azioni

più costruttive, come del resto non chiede solo la Cgil o il sindacato confederale tutto, ma anche sindaci e associazioni locali”.

Il pozzo Gorgoglione 2 della Total a Tempa Rossa



In sei dovranno stilare un documento da sottoporre a governo, Eni e Total.

“Pronti a scendere in

Sale a una ventina di elementi il fronte dei sindaci ribelli alle

di ALESSANDRO PANUCCIO

SPINOSO - Si allarga il fronte dei sindaci lucani mobilitati per ottenere qualcosa di più delle briciole finora raccolte dall'oro nero e dallo sfruttamento che le compagnie stanno attuando nel nostro sottosuolo. All'incontro di ieri sera a Spinoso organizzato dai sei “ribelli” di gennaio (Sarconi, Spinoso, Montemurro, Grumento Nova, Tramutola e Paterno) si sono presentati in diciotto. A questi vanno virtualmente aggiunti quelli di Brienza, Sasso di Castalda e Satriano che hanno dato la disponibilità a partecipare alle prossime iniziative. La novità risiede nella presenza di altre aree contigue alla Val d'Agri e anch'esse “sfruttate” dalle multinazionali. Parliamo dell'Area programma del Metapontino rappresentata dal sindaco di Pisticci, Vito Di Trani o di quella della Camastra, presente nelle vesti del vicesindaco di Laurenzana. Grandi assenti - ma la cosa non sorprende più di tanto - i primi cittadini dei tre comuni più “perforati”, Viggiano, Cor-



Sopra
l'incontro convocato ieri pomeriggio a Spinoso con una ventina di sindaci, tra qui quello di Pisticci e la protesta del web

leto e Guardia Perticara. “Un incontro che è servito a fare sintesi - come ci ha spiegato uno dei promotori, il padrone di casa Pasquale De

Luise - si è deciso di costituire un comitato composto da sei amministratori (i sindaci di Pisticci, Paterno, Misanello, Spinoso, Laurenza-

na e Grumento) che partendo dai temi dell'occupazione, del rapporto ambiente-salute e delle royalties, arrivi a stilare

26 agosto 2013

POTENZA PER IL SINDACATO LA COMPAGNIA DOVEVA «PRENDERE» 70 UNITÀ, MA FINORA NE SONO STATE ASSUNTE 54



PETROLIO Tempa Rossa

La Cgil alla Total «Giovani da assumere si rispettino gli impegni»



RICERCHE Si chiede l'assunzione di giovani locali

● La Cgil ha chiesto alla Total di «rispettare gli impegni» sulle assunzioni previste per i giovani che hanno partecipato alle selezioni del 2008. Lo sottolinea il segretario lucano della Cgil, Alessandro Genovesi.

«In oltre tre mila - dice il sindacalista - erano i ragazzi che parteciparono alle prime selezioni per un impiego in Total in Basilicata. Di questi, sono arrivati alla selezione finale a luglio 103 giovani lucani, tutti con titoli di studio elevati ed in molti casi anche con esperienze professionali. L'impegno, dichiarato da Total, era di giungere ad un primo pacchetto di assunzioni di circa 70 unità (si

tratta delle assunzioni dirette in Total da non confondere con gli oltre 1500 addetti alla costruzione da qui al 2015) per un'occupazione complessiva di circa 130-150 dipendenti diretti a tempo indeterminato, a regime. Alla fine sono stati assunti a luglio in 54, senza alcun impegno e prospettive per gli altri 50 ragazzi, a detta degli stessi esaminatori della Total, altamente preparati».

«Come Cgil - continua Genovesi - chiediamo alla Total prima di tutto di assumere da subito i 16 lavoratori mancanti all'appello (ovviamente da prendere all'interno dei giovani già da loro ritenuti idonei, tanto da giungere alla

selezione finale) e quindi di garantire anche agli altri 34-35 giovani un diritto di precedenza, in vista delle tante assunzioni che ancora direttamente o tramite grandi aziende che lavoreranno nell'indotto in pianta stabile, la Total deve fare. Sarebbe un gesto prima di tutto di buon senso, avendo già la Total conosciuto e valutato i giovani in questione, laureati in ingegneria e non solo, e sarebbe anche un segnale di attenzione, non enorme in termini quantitativi e di oneri economici, verso i giovani di questa regione più in generale».

«Chiediamo inoltre - conclude - a tutte le istituzioni, Regione, Provincia, Co-

muni, di sostenere ed adoperarsi tutti insieme in questa direzione, sapendo che la "vertenza Total" è vertenza complicata che va dalla richiesta di vincolare almeno l'80% delle maestranze per la costruzione del Centro Oli a manodopera locale, all'esigenza di definire ora uno specifico contratto di sito, con al centro tutela della salute e ambiente, presidi medici e reti avanzate di monitoraggio, clausole sociali, ecc. Sarebbe utile che dal muro contro muro si passasse ad atteggiamenti ed azioni più costruttive, come del resto non chiede solo la Cgil o il sindacato confederale tutto, ma anche sindaci e associazioni locali».

AVIGLIANO OGGI

Sagra del baccalà al secondo giorno tra degustazioni e spettacoli

● Il passato, la cultura e le tradizioni saranno al centro oggi della seconda giornata dedicata al merluzzo salato ed essiccato. La possibilità di lunga conservazione ha reso «sua maestà il baccalà», nel corso del tempo, il piatto tipico del comune lucano che ha saputo coniugare il particolare gusto dello stoccafisso con gli ingredienti forti e decisi dei prodotti delle terre della Basilicata. Le «Giornate del commercio e dell'artigianato - Sagra del baccalà e dei prodotti tipici», giunte alla XIX edizione, saranno anche quest'anno l'occasione per immergersi nei mille sapori della nazione aviglianese, attraverso la degustazione di numerose preparazioni a base di baccalà, ma anche di altri tipici prodotti locali quali formaggi, salumi e dolci, tra i quali spicca il tipico tarallo con il naspro. La tradizione del baccalà, introdotto in Italia al tempo delle Repubbliche Marinare (X-XIII sec.), grazie alle rotte commerciali con le coste del mare del Nord, ma diventato prodotto ittico di largo consumo soprattutto nelle zone rurali dopo il Concilio di Trento, poiché le regole dettate dalla chiesa erano diventate abbastanza restrittive su cosa fosse consentito e cosa no, sarà al centro del focus («Il piatto della nonna: culture a confronto», organizzato a cura di Spazio Ragazzi, Gruppo Coordinamento Donne ed Ausser nel quartiere Piano dell'Orso a partire dalle ore 16,30. Nel quartiere Basso la terra, dalle ore 20,30, sarà possibile assistere al suggestivo spettacolo «Dialoghi e tradizioni» ideato e realizzato dall'associazione Aps Terra; tema di quest'anno le canzoni di Angiolino Santarsiero, impresse nella storia della cittadina e nel cuore della sua gente. Dalle 21,30 aprono in piazza La Pira, a cura dell'associazione 5 sensi, «Holly rocc» - cantine da Oscar». In piazza Gianturco alle 21,30 ci sarà il concerto di «Pedro Bordello», mentre alle 22 quello di «Chiagn' & Folk».

[s. gugi]

GENZANO L'APPUNTAMENTO DEL COMUNE È GIUNTO ALLA SUA QUARTA EDIZIONE

La «Notte Bianca», tra arte musica, sport e volontariato

Conclusione all'alba nel magico scenario della Fontana Cavallina

ANTONIO MASSARO

● **GENZANO DI LUCANIA.** Una notte quella che parte da stasera alle 18,30 con le fiabe animate in piazza Roma a cura della biblioteca comunale all' insegna della spensieratezza e del divertimento. Stiamo parlando della quarta edizione della «Notte Bianca». L'iniziativa molto attesa dai giovani, e non solo, è dedicata alla cultura, all'arte, alla musica, allo sport, all'associazionismo e al volontariato.

Organizzata dal Comune, centro politiche sociali Informagiovani, dalla pro-loco con la collaborazione delle associazioni culturali e sportive vede un cartellone molto ricco. I cittadini del posto e gli emigranti che in questo momento sono presenti nel centro bradanico avranno solo l'imbarazzo della scelta nella partecipazione alle varie manifestazioni. Difatti alle 19 in parco Rimembranza in scena i «Gonfiabili» a cura di Birsaland, e del New Volley Genzano. Quindi esibizione Krav Maga a cura di Cef Gentianum di Sciota-Maraula. Mentre in corso V. Emanuele « Lynch Turner» si potrà ammirare la mostra di pittura di Pietro Rondinone a cura di Monica Granieri. Non mancheranno gli stand di manufatti artigianali realizzati da artigiani del posto. Poi spazio al volontariato con «Social Expo». Sono presenti Aism Potenza, Caritas, Unitalis, cooperative sociale ed operatori del piano territoriale lotta alla droga Vulture-Alto Bradano.

Alle 21 in villa comunale reading di poesie «Sfumature d'eterno» con Giampaolo Lomuto e Danilo Vignola. E ancora Genzano incontra i suoi autori: spazio dedicato agli scrittori locali. Alle 21,30 in piazza Roma «Dance on the movie» con il laboratorio per la comunità di Genzano con Adriano Cervellino e Rossana Avigliano. Alle 23,30 presso la chiesa del Sacro Cuore «Recital di trombone» a cura dell'associazione culturale lucana jazz. Al pianoforte Francesco Paolillo, al trombone Antonello Mastrosilvestri. Infine per allungare la notte, a partire da mezzanotte, discoteca

no-stop nel magico scenario della Fontana Cavallina con Spazio giovani. Non mancheranno, per rendere più accattivante la notte, stand gastronomici con i sani prodotti della cucina locale. Il programma estivo non si esaurisce con la «Notte Bianca» Domani, infatti, sarà la giornata dell'Avis in cui si alterneranno momenti riservati alle donazioni, momenti informativi e spettacoli di piazza. Mentre il 30 Agosto il complesso

bandistico «V. Bellini» e il Gruppo Stabile Folklorico «Maria di Piero» di Genzano organizzeranno presso la Fontana Cavallina un evento per promuovere l'incontro tra la musica e i sapori lucani e salentini. In sintesi una sorta di simbiosi tra «Taranta e Tarantella». Il 31 Agosto Fontana Cavallina serata « New Volley Genzano», mentre il 1° settembre l'Asd Genzano on the road, promuove la «Stragenzano».

FESTA NO-STOP
Nella foto il logo della «Notte Bianca» di Genzano di Lucania



TITO DUE DEI GIOVANI SONO MINORENNI

Rubano di notte nella scuola Quattro ragazzi arrestati dai carabinieri

● Quattro giovani, due dei quali minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri che li hanno sorpresi nottetempo a rubare nell'istituto scolastico comprensivo di Tito.

Sono intervenuti, nella scorsa notte all'interno del plesso scolastico di via San Vito i militari della della stazione di Tito,.

Nell'istituto era stata notata l'ingiustificata presenza di alcune persone che si aggiravano tra i corridoi ed i cortili deserti. L'immediato intervento dei carabinieri ha consentito di cogliere sul fatto quattro ragazzi, di cui due minorenni, che stavano cercando di dileguarsi con il favore della notte. Dopo l'iniziale giustificazione di essersi introdotti all'interno della scuola forzando una delle porte d'ingresso, per una semplice «bravata», un attento sopralluogo dei militari ha consentito di verificare che, oltre ad aver messo a soqquadro l'ufficio di segreteria nonché aperto il contenuto di un estintore, i quattro avevano asportato materiale didattico di valore tra i quali due monitor, due pc portatili, una videocamera e due macchine fotografiche.

I quattro sono stati tratti in arresto per furto aggravato e condotti presso i propri domicili in stato di detenzione domiciliare.

POTENZA CONCLUSO IL PELLEGRINAGGIO

A Loreto per 5 giorni 200 fedeli di 60 parrocchie lucane

● Si è concluso con il pellegrinaggio al santuario di San Gabriele dell'Addolorata, ai piedi del Gran Sasso, dedicato al santo dei giovani, dei miracoli e del sorriso, il campo diocesano unitario, che ha visto i duecento fedeli lucani impegnati per cinque giorni a Loreto.

Anche la scossa sismica di giovedì mattina non ha intaccato il clima di gioiosa preghiera che ha coinvolto i giovanissimi sacerdoti presenti, i diaconi, le suore, le famiglie, i ragazzi, i rappresentanti di Azione Cattolica, Sinodo dei Giovani, Pastorale giovanile, guidati dall'arcivescovo mons. Agostino Superbo. «Credo dunque amo» il tema dell'incontro sul quale i credenti sono stati invitati a riflettere. Hanno raggiunto la Santa Casa nelle Marche con tre autobus partiti da Potenza, i rappresentanti delle 60 parrocchie dell'arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, risiedendo in due distinte strutture, ma svolgendo tutti insieme le principali attività all'interno del centro Giovanni Paolo II. Celebrazione e adorazione eucaristica quotidiana, i principali momenti delle giornate durante le quali si sono svolti incontri formativi, laboratori, ma anche giochi, canti e balli. Attività che hanno fatto da sfondo a un percorso mutuato sulla catechesi esperienziale dell'Azione Cattolica.



LUCANI Fedeli a Loreto

SAL PAOLO ALBANESE ASSAGGIO DEI SANI PRODOTTI LOCALI

Al «Banxhurna» i contadini del Senesese raccontano il duro lavoro nei campi

● Oggi al «Banxhurna» di San Paolo Albanese una decina di contadini del Senesese, sotto la guida di Francesco Arleo, autore del libro «La terra insonne», raccontano e faranno assaggiare i loro prodotti agricoli. Giuseppina, una contadina che ha messo al mondo 14 figli racconta la sua vita consumata e sui campi di Vallina di Calvera, il duro lavoro della coltivazione del grano Carosella, portato in Basilicata dagli arabi e coltivato in alta montagna. Un grano con importanti capacità organolettiche. Giuseppina porterà pane e biscotti prodotti da lei e leggerà le sue poesie. Una donna che si è dedicata alla terra lavorandola e interpretandola. Altri contadini che si rac-

conteranno saranno Michele e sua moglie Rosa, e ancora Celeste, un contadino che racconterà la sua adolescenza passata a lavorare la terra, a imparare i segreti della produzione agricola in montagna e racconterà quando per la prima volta indossò un pantalone a 16 anni. Contadini e pastori di Teana e di Episcopia racconteranno la fabbricazione della zampogna e la grande tradizione delle feste agro pastorali dell'area sud della Basilicata. Faranno anche ascoltare musica suonata con i loro organetti e le loro zampogne. Il futuro della nostra terra non può prescindere dalla vita e dai prodotti di questi contadini, ha detto Ulderico Pesce direttore del Banxhurna.